

Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2021-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Difficoltà di apprendimento	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale Necessità di seguire terapie da svolgere in struttura ospedaliera	2
➤ Studenti atleti	20
Totali	40
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai consigli di classe e dal GLI	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
-------------------------------------	----------------------------------	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Coordinatore G.L.I. (disabilità, DSA,BES, inclusione degli alunni stranieri)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Educatori scolastici		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale; • Progetti PON • Lettorato madre-lingua/certificazioni linguistiche; • sostegno linguistico per alunni stranieri; • uscite/viaggi di istruzione; • attività sportiva in ambiente naturale; • progetto accoglienza; • progetto per l'orientamento; • attività laboratoriali. 	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Patto comunità e corresponsabilità	Sì

	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole: Atlante digitale letterario del '900	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la			X			

realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Utilizzazione ottimale delle risorse/competenze professionali, area docente ed ATA;
- Utilizzazione ottimale delle tecnologie necessarie come strumenti compensativi;
- Ricerca di fondi disponibili da MIUR o privati;
- Raccolta di buone pratiche di didattica inclusiva, tramite la struttura di coordinamento territoriale CTI.

Dirigente scolastico:

- coordinamento di tutte le attività;
- gestione delle priorità e delle strategie;
- promozione di un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzione Strumentale PTOF, coordinatori di classe e responsabile del progetto sperimentale "Studente atleta di alto livello":

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- raccolta di documentazione;
- pubblicazione sul sito dell'Istituto delle normative e della documentazione specifica
- aggiornamento dati nel registro elettronico.

Commissione GLI:

- redazione e aggiornamento dei modelli PDP e PEI;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI.

Consiglio di classe/team docenti:

- individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Segreteria scolastica:

- Raccolta della documentazione;
- comunicazioni alle famiglie.

Collaboratori scolastici:

- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività;
- osservazione degli aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di percorsi integrati di formazione e di aggiornamento;
- Corsi di formazione sulle tematiche BES che mirino all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali;
- Condivisione di materiali, percorsi, strategie didattiche mediante il sito dell'Istituto;
- Partecipazione ai corsi di formazione promossi dal CTI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Le strategie di valutazione dovranno essere coerenti con le linee d'indirizzo del PAI e valutate di volta in volta dai Consigli di classe.

Per gli alunni con disabilità certificata e DSA, si farà riferimento alla valutazione concordata e prevista nei rispettivi PEI e PDP.

La valutazione è personalizzata e tiene conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato: ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alla partecipazione, alle conoscenze apprese e alle strategie operate.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli la costruzione di "comunità di apprendimento", quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, il learning by doing, la flipped classroom, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e gli educatori scolastici.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali,
- attività per piccolo gruppo,
- tutoring,
- apprendimento tra pari,
- attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- rapporti con CTI di zona per attività di informazione e formazione;
- rapporti con l'UMEE (neuropsichiatria e assistente sociale);
- collaborazione con gli Enti Pubblici (assistenti educatori);
- rapporti con il centro riabilitativo Santo Stefano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, insieme alla scuola, hanno un ruolo fondamentale nella presa in carico del successo formativo dei propri figli. Sono pertanto chiamate a condividere e a sottoscrivere i Piani Didattici

Personalizzati predisposti dal CdC e i Piani Educativi individualizzati, e a fornire tutte le indicazioni e il supporto necessario alla promozione di una didattica personalizzata inclusiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso degli alunni con disabilità.

Il PDP è predisposto dal Consiglio di Classe/Team e firmato dai genitori.

In esso vengono descritti le abilità e i comportamenti dell'alunno, le strategie e i metodi individualizzati (comprese le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati), gli obiettivi specifici d'apprendimento, le modalità di verifica e valutazione e le attività scolastiche individualizzate programmate.

Il PEI viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti di classe e di sostegno, dai genitori, dagli specialisti della ASUR e dagli operatori esterni all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico. In esso viene tracciato il percorso educativo-didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali.

Per ogni soggetto, sia alunno disabile, sia alunno BES, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente al fine dell'attivazione di percorsi didattici per l'inclusione.
- Utilizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali per una didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione dei docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specifica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione di alunni di nazionalità straniera, l'organizzazione di laboratori linguistici, la mediazione linguistico culturale e traduzione di

documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Colloqui con famiglie e studenti che ne facciano richiesta.
- Condivisione di PDP e PEI con le scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa lavorando in sinergia tra i vari ordini di scuola.
- Condivisione con le scuole di provenienza di tutte le informazioni necessarie per il buon inserimento di studenti con difficoltà particolari.
- Particolare attenzione al passaggio di ordine di studi di alunni con disabilità certificata.

Attenzione dedicata alle problematiche relative all'inclusione evidenziate durante il periodo di Didattica a distanza

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS Cov-2 ha determinato la necessità per la scuola di rivedere le proprie strategie e metodologie di insegnamento e apprendimento dovendo adottare il sistema della didattica a distanza. Tale repentino ed inaspettato cambiamento ha comportato diverse complessità e problematiche che hanno ovviamente trovato maggiore evidenza laddove erano già presenti delle criticità e fragilità.

La scuola ha sempre cercato di monitorare la situazione e di intervenire, attraverso l'istituto del comodato d'uso, fornendo agli alunni che ne avevano bisogno Tablet e notebooks.

Per contrastare la perdita dell'apprendimento e la dispersione scolastica, è stata garantita, come da normativa, agli alunni con bisogni educativi speciali la frequenza in presenza.

Gli alunni con disabilità hanno continuato a seguire le lezioni in presenza per il periodo in cui è stata attivata per le classi la didattica digitale a distanza. È stata infatti sempre assicurata la possibilità di svolgere attività in presenza, in quanto risultava necessario mantenere una relazione educativa che realizzasse l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità. È stato comunque garantito il collegamento on-line con gli alunni della classe che erano in didattica digitale integrata; in questo contesto, si sono creati momenti di condivisione di lavori ed attività proposti e svolti dagli studenti.

Tra gli alunni con bisogni educativi speciali e con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento si è riscontrata un'evidente difficoltà a gestire i tempi di attenzione in maniera adeguata durante le lezioni sincrone attraverso piattaforma. Molto significativo è stato anche l'atteggiamento di apertura e di disponibilità degli insegnanti che hanno sempre favorito la comunicazione con studenti e famiglie anche attraverso l'uso di canali di comunicazione informale, come mail e WhatsApp, rassicurando e rappresentando un punto di riferimento anche nell'attività di studio pomeridiano.

Si è visto che la DAD è un vero e proprio ostacolo all'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, sia per la impossibilità della famiglia di supportare i ragazzi nell'uso della tecnologia sia per la privazione di qualsiasi forma di socializzazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Dennis Luigi Censi



Firma elettronica qualificata